



Comune di Villongo

Provincia di Bergamo

Area Affari Generali

Servizio Sociale

Il documento ha lo scopo di definire gli obiettivi generali e specifici della coprogettazione, le macroaree di intervento progettuale, nonché le risorse messe a disposizione dal Comune di Villongo, in modo da orientare gli Enti di Terzo Settore proponenti alla predisposizione delle proposte progettuali che saranno valutate ai fini della scelta dei partner.

1.Scenario della co-progettazione

Il Sistema integrato di Educazione e di Istruzione dalla nascita fino a sei anni è stato istituito con il decreto legislativo n. 65 del 13 aprile 2017, a norma della legge n. 107 del 13 luglio 2015 articolo 1, commi 180 e 181, lettera e, per garantire ai bambini pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, per superare disuguaglianze e barriere economiche, etniche e culturali e per favorire la conciliazione fra tempi di vita e di lavoro dei genitori.

Il sistema promuove la qualità dell'offerta educativa, la continuità tra i vari servizi educativi e scolastici e la partecipazione delle famiglie.

Il Percorso educativo dei bambini, dalla nascita fino all'età di sei anni, si distingue in due segmenti: lo Zero – Tre anni, che comprende i servizi educativi per l'infanzia e il Tre – Sei anni, che corrisponde alle Scuole dell'infanzia.

Tale Percorso svolge un ruolo fondamentale nella formazione iniziale dei bambini, ponendo le basi per il loro sviluppo futuro. Attraverso un approccio pedagogico attento e strutturato, mira a promuovere una crescita armoniosa ed integrata, valorizzando le potenzialità di ogni bambino.

Il [D.lgs n. 65/2017](#) indica principi, finalità, organizzazione con gli obiettivi strategici del Sistema integrato di Educazione e di Istruzione dalla nascita fino a sei anni, dettaglia le competenze dei differenti livelli di governo (Stato, Regioni, Amministrazioni locali), affida il consolidamento, l'ampliamento e la qualificazione del Sistema integrato di Educazione e di Istruzione dalla nascita fino a sei anni, su tutto il territorio nazionale, al [Piano di Azione Nazionale Pluriennale](#), che definisce la destinazione delle risorse finanziarie, sulla base di indicatori di evoluzione demografica e di riequilibrio territoriale. Affronta, inoltre, il tema della partecipazione economica delle famiglie ai servizi educativi per l'infanzia.

Con l'[articolo 10 del D.lgs. n. 65/2017](#) è demandata al Ministero dell'Istruzione e del Merito competente l'istituzione della [Commissione per il Sistema integrato di Educazione e di Istruzione](#), con compiti consultivi e propositivi. La Commissione è formata da esperti indicati dal Ministero stesso. In particolare, la Commissione propone al Ministero le Linee Guida Pedagogiche.

Infine, l'[articolo 12 del d.lgs. n. 65/2017](#) istituisce il Fondo nazionale per la promozione del Sistema integrato di Educazione ed Istruzione, da ripartire per la progressiva attuazione del Piano di Azione Nazionale Pluriennale. Il medesimo articolo specifica gli interventi finanziati dal Fondo nazionale, indica i criteri per il riparto delle risorse e le modalità di erogazione delle risorse.

Il Sistema integrato di Educazione e di Istruzione comprende **i servizi educativi per l'infanzia e le Scuole dell'infanzia, statali e paritarie.**

C.A.P. 24060, Via Roma n. 41, Codice Fiscale-Partita Iva 00719120164

Tel. 035/92.72.22 int. 5 – Mail: sociale@comune.villongo.bg.it



Comune di Villongo

Provincia di Bergamo

Area Affari Generali

Servizio Sociale

I servizi educativi per l'infanzia sono articolati in

- **Nidi, Micronidi:** accolgono i bambini tra i tre ed i trentasei mesi e concorrono con le famiglie alla loro cura, all'educazione e alla socializzazione dei minori, promuovendone il benessere e lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze. Hanno orari di apertura, capacità ricettiva, modalità di funzionamento, costi delle rette definiti dal Comune di riferimento.
- **Sezioni Primavera:** accolgono bambini - tra ventiquattro e trentasei mesi di età - e favoriscono la continuità del Percorso educativo da zero a sei anni. Rispondono a specifiche funzioni di cura, educazione ed istruzione, con modalità adeguate ai tempi e agli stili di sviluppo e di apprendimento dei minori nella fascia di età considerata. Sono aggregate, di norma, alle Scuole per l'infanzia statali o paritarie ovvero inserite nei Poli per l'infanzia. (Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 comma 630 dell'articolo 1).
- **Servizi integrativi:** spazi gioco, centri per bambini e famiglie, servizi educativi in contesto familiare, che concorrono, in modo flessibile e diversificato sotto il profilo strutturale ed organizzativo, all'educazione e alla cura delle bambine e dei bambini.

Per le organizzazioni di Terzo Settore l'impegno a lavorare insieme alle Istituzioni per la costruzione di questo modello applicativo è orientato ad evidenziare il potenziale di innovazione. Si tratta perciò di investire ulteriormente sulla consapevolezza di poter rinnovare e riqualificare gli interventi partendo dalla tessitura dal basso di bisogni inevasi da parte di famiglie che hanno deciso e decideranno di aggregarsi per portare avanti nuove istanze progettuali e che hanno di fatto promosso nuovi percorsi di sinergia con le realtà del terzo settore e quindi nuove modalità di risposta al bisogno da parte dell'ente pubblico, modalità che devono diventare replicabili nel tempo e nello spazio.

Questi percorsi oggi possono dare forza e vigore ad una consapevolezza nuova sulla diversità sostanziale tra la progettazione e la costruzione di un progetto di vita e il semplice affidamento di un servizio.

Appare necessario chiedere al sistema di sostegni professionali di orientare le proprie competenze per favorire, ogni qual volta che è possibile, l'incontro fra le risorse e le esigenze dei minori e quelle dei contesti a loro più prossimi, che si tratta di ambiti scolastici piuttosto che familiari, sociali, sportivi, aggregativi, ludici o abitativi. È chiaro quindi che il progetto chiede un processo di ri-orientamento complessivo, in primo luogo, proprio a quel sistema dei servizi che fonda da tempo il suo agire sull'intervento specializzato in contesti specifici. Si tratta a tutti gli effetti di una sfida importante per tutto il Terzo settore per passare dal presente al futuro e per diventare ancor di più imprese per il benessere delle persone e delle comunità locali.

La traduzione operativa di tale orientamento comporta l'assunzione dei seguenti indirizzi strategici, posti alla base della procedura di coprogettazione, che dovranno orientare le proposte progettuali degli ETS:



Comune di Villongo

Provincia di Bergamo

Area Affari Generali

Servizio Sociale

- il progressivo consolidamento, ampliamento ed accessibilità dei servizi educativi per l'infanzia, loro riequilibrio territoriale, target di copertura di almeno il 33% della popolazione sotto i tre anni di età a livello nazionale;
- la graduale diffusione territoriale dei servizi educativi per l'infanzia, target di copertura di almeno il 75% dei Comuni, singoli o in forma associata;
- la progressiva generalizzazione, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, della Scuola dell'infanzia;
- l'inclusione di tutte le bambine e di tutti i bambini;
- la qualificazione universitaria del personale dei servizi educativi per l'infanzia;
- la formazione in servizio del personale del Sistema integrato di Educazione e di Istruzione, anche al fine di promuoverne il benessere psico-fisico;
- il coordinamento pedagogico territoriale;
- l'introduzione di condizioni che agevolino la frequenza dei servizi educativi per l'infanzia.

1. Oggetto

Il presente procedimento è finalizzato alla definizione e alla realizzazione di un progetto di dettaglio, che persegue gli obiettivi indicati al paragrafo 3, a cura dell'Ente di Terzo Settore selezionato dal presente avviso.

Il risultato atteso della co-progettazione è:

- la definizione di un progetto di dettaglio che, sulla base del presente progetto di massima, contenga tipologie di interventi/servizi nonché la loro modalità di gestione;
- la realizzazione del progetto di dettaglio di cui al punto 1 con l'Ente di Terzo Settore ammesso al procedimento di co-progettazione che si renda disponibile all'attuazione dello stesso.

2. Soggetti Ammessi

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura gli Enti del Terzo Settore come definiti dagli articoli 4 e 5 del D. Lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore), in possesso dei requisiti elencati nel bando.

3. Obiettivo Spazio Gioco

Il progetto Spazio Gioco ha la finalità di garantire uno spazio di incontro ed ascolto a sostegno della genitorialità, obiettivo generale del servizio è supportare le persone con bambini piccoli (0-3 anni) per fronteggiare le fatiche presenti attraverso la socializzazione e l'integrazione nella comunità:



Comune di Villongo

Provincia di Bergamo

Area Affari Generali

Servizio Sociale

- Offrire attività ludiche e socioeducative;
- Accompagnare i genitori ed i figli nella fruizione di servizi appropriati e adeguati alle esigenze;
- Promuovere occasioni di incontro, scambio, conoscenza, condivisione e dialogo in grado di coinvolgere la realtà del territorio, facilitando l'accoglienza dei genitori e dei loro bambini nella comunità.

4. Destinatari

Destinatari del progetto SPAZIO GIOCO sono i genitori o altri congiunti significativi con i loro bambini di età compresa tra gli 0 e i 3 anni.

5. Servizi minimi del Servizio Spazio Gioco

Il Progetto SPAZIO GIOCO deve prevedere almeno due aperture settimanali per un totale di quattro ore.

Sono attività di competenza del servizio:

- Gioco libero e guidato in uno spazio organizzato in centri d'interesse per attività espressive, simboliche e manipolative;
- Promozione di momenti di incontro/confronto per genitori volti al sostegno della genitorialità;
- Promozione di feste e gite per favorire una maggiore aggregazione tra le famiglie iscritte;
- Organizzazione di incontri con la presenza di esperti dell'infanzia rivolti ad educatori e genitori;
- Coordinamento con i servizi per l'infanzia presenti sul territorio e scambio con il coordinamento pedagogico territoriale.

6. Personale

La professionalità del personale coinvolto è un requisito centrale per la qualità dei servizi alla persona. Tutto il personale, fatto salvo quello di nuovo inserimento, dovrà essere in possesso di adeguata esperienza.

L'E.T.S. dovrà mettere a disposizione, in numero adeguato, almeno le seguenti figure professionali:

- N. 1 coordinatore;
- N. 1 educatore professionale.

7. Luogo di esecuzione

Attualmente l'attività dello spazio gioco si svolge presso la "Sala degli Angeli" a Palazzo Passi immobile sito in via della Sedrina n. 4 ed individuato catastalmente al 4, mapp. 564, sub. 705 della superficie di 72,50 mq.